



Protocollo STRAT/D/0068

Citare nella risposta

Egregio Signor

Giuseppe Cianciulli

Roma, 31.01.2013

Data

Oggetto: Servizio di radiodiffusione sonora in Onde Medie

Con riferimento alla Sua comunicazione in cui, tramite petizione, segnala lo spegnimento di alcuni impianti della rete radiofonica AM in Onde Medie, si trasmettono alcune informazioni che scaturiscono da un'attenta analisi delle Sue puntuali osservazioni.

Come da Lei evidenziato, in base al Contratto di Servizio Rai-Stato 2010-2012 la Rai ha sviluppato un progetto che, da un lato, preserva l'utilizzo di frequenze di pregio attribuite da tempo all'Italia, dall'altro, rende possibile il passaggio al servizio radiofonico in digitale. Il Ministero dello Sviluppo Economico ha approvato il progetto, avviando così la fase attuativa.

E' ben noto che la digitalizzazione comporta per l'utente una qualità audio più elevata, una ricezione non interferita, una maggiore efficienza dello spettro radioelettrico con la diffusione di più programmi su una sola frequenza, la possibilità di trasmettere dati come testi, immagini e pagine html e soprattutto di avere campi elettromagnetici di minore intensità rispetto alla tecnica analogica a parità di aree servite.

Quanto allo standard digitale di trasmissione, si osserva che nel passato Rai ha sperimentato i vari standard tecnologici compreso il sistema C-QUAM. Quest'ultimo conserva alcune criticità proprie della rete analogica AM quali, ad esempio, la presenza di interferenze da rumori industriali, la necessità di operare con trasmettitori di alta potenza con precise aree di copertura per rispettare i vincoli sulle emissioni radioelettriche NIR. Dopo ampio approfondimento, la scelta del sistema DRM è stata operata in quanto esso è uno standard mondiale non proprietario che da oltre dieci anni ha ottenuto il riconoscimento da parte ITU (Raccomandazione International Telecommunication Union - BS.1514 del 2000). Inoltre nel 2005 l'ETSI ha pubblicato le specifiche tecniche del sistema DRM (European Telecommunications Standards Institute ES 201 980) come standard europeo digitale per le Onde Medie. Come da Lei osservato il C-QUAM, che è stato sviluppato da Motorola, ha invece avuto una buona diffusione nella regione USA-Canada.

Rai - Radiotelevisione Italiana Spa

Sede legale Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma

www.rai.it

Cap. Soc. Euro 242.518.100,00 interamente versato

Ufficio del Registro delle Imprese di Roma

Codice Fiscale e P.IVA n. 06382641006

Come noto, il progresso scientifico procede spesso in modo discontinuo come ad esempio anche nel caso del Digitale Terrestre Televisivo. Per continuare ad usare i vecchi televisori, gli utenti hanno dovuto ricorrere ai "decoder" che svolgono un ruolo di "mediatori" tra le due tecniche. Tali decoder assicurano la ricezione ai televisori analogici anche a quelli che fanno parte del patrimonio storico italiano per la qualità del design, come per i modelli presenti nel Museum Of Modern Art di New York.

Lo stesso percorso potrebbe essere seguito per la radiofonia AM da quanti collezionano radio d'epoca, contribuendo alla salvaguardia di un patrimonio prestigioso. Sono già disponibili prodotti adatti allo scopo.

Ovviamente il servizio radiofonico Rai è capillarmente diffuso su tutto il territorio nazionale in quanto, come noto, è possibile riceverlo in Modulazione di Frequenza, in alcuni bouquet del Digitale Televisivo Terrestre, su Satellite e su IP.

Tornando al servizio OM, per quel che riguarda in particolare San Giorgio a Cremano, la programmazione di Radio1 (finora diffusa dall'impianto di *Napoli Marcianise*) è ora possibile seguirla in Modulazione di Frequenza su 89.3 MHz (impianto di *Napoli Camaldoli*). Inoltre Radio1 è presente nel bouquet dell'offerta digitale terrestre MUX1 insieme a Radio2, Radio3; nella Sua zona occorre sintonizzarsi sul canale televisivo 23 UHF (impianto di M. Faito). Ma è possibile ricevere l'intera programmazione radiofonica Rai anche da satellite (Eutelsat Hot Bird 9 a 13° Est freq. 11.804) ed in tecnica digitale DAB sul blocco12D. Inoltre tutti i programmi di RadioRai possono essere ascoltati anche su Internet (all'indirizzo www.rai.it nella sezione *Canali Radio*).

Nel ringraziarLa per l'interesse che manifesta per il servizio radiofonico Rai, si inviano i migliori saluti.



(Luigi Rocchi)
Luigi Rocchi